

## 68 GESÙ : LA SUBLIMITÀ DEL SUO MESSAGGIO

**Canto:** T'adoriam Ostia divina (1).

**Esposizione :** Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento  
Gloria al Padre...

**Parola di Dio:** Dalla lettera di S.Paolo ai Filippesi: “Quello che poteva essere per me un guadagno, l’ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi ormai tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Gesù Cristo mio Signore, per la quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo, di essere trovato in lui... E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione” (Fil 3,7-10).

**Guida:** O Gesù io credo che sotto il velo umilissimo dell’Ostia Santa dimori Tu, il Re della gloria, il Signore dei Signori, il Dio di tutta la terra, davanti al quale i serafini si coprono il volto e cantano ‘Santo, Santo, Santo è il Signore Dio dell’universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria’.

O Gesù, Re dei re, Signore dei dominanti, lega per sempre a Te il mio cuore. Venga il tuo regno divino in me!

In questo mistero di amore Tu nascondi la tua infinita maestà, e ti fai così piccolo e avvicinabile che quasi Ti annienti per mio amore.

Io ti adoro Ti ringrazio, ti benedico e ti amo con tutte le forze della mia anima, o Amore crocifisso e fatto cibo di salvezza, di risurrezione di vita per noi.

O Gesù che hai effuso su Maria e sugli apostoli uniti in preghiera e adorazione nel Cenacolo, lo Spirito Santo, trasformando e illuminando i loro cuori con l’abbondanza dei tuoi doni, concedi anche a noi di avere lo stesso Spirito Santo, la protezione e liberazione dal male fino al ritorno all’innocenza, il gusto del bene, e di godere sempre della sua presenza e consolazione, in particolare ora mentre Ti preghiamo e Ti adoriamo.

Uniti alla nostra Madre Maria, che prega con noi, Ti preghiamo di donarcelo, di inviarlo su di noi, dentro di noi.

Vieni Spirito Santo, vieni datore dei doni, vieni luce dei cuori, vieni consolatore perfetto, ospite dolce dell’anima.

**Canto:** Spirito di Dio (9).

**1 Guida:** Gesù, oggi vogliamo adorarti contemplando la sublimità del tuo Vangelo.

Il tuo Vangelo è originale, diffusissimo, sempre attuale.

Originale: Tu, che sei vissuto per trent’anni in una oscura borgata della Galilea, senza libri, hai proposto una dottrina rivelata da Dio, completamente inedita; che non dipende da nessuno; che non si riallaccia a nessuna dottrina filosofica o religiosa extrabiblica precedente.

Pur essendo contemporanei, che contrasto abissale tra il Talmud ed il Vangelo! Tu trascuri i culti ellenici, egiziani, indiani, pagani; trascuri le dottrine dei filosofi antichi, della Grecia, di Roma.

I loro scritti hanno conquistato alcune nazioni del mondo, per alcuni secoli. Mentre il tuo Vangelo si diffonde in tutto il mondo. Con una virtù singolare, una forza unica; perché, come Tu hai spiegato: “La mia dottrina non è mia, ma di Dio Padre che mi ha mandato” (Gv 7,16).

Proprio perché il tuo Vangelo è unico, sublime, i tuoi apostoli sono stati intransigenti e non hanno accettato nessuna intromissione delle filosofie e del pensiero di altre religioni. Anzi S.Paolo, che era colto, e le conosceva, dirà: “Reputo tutto questo come perdita, come spazzatura di fronte alla sublimità della conoscenza di Gesù Cristo mio Signore” (Fil 3,8).

Tu hai abolito il culto degli déi, rivelando il vero unico Dio; che è il supremo Dio Vivo, Vero, Buono, che è Amore, che è nostro Padre.

Tu, hai abolito il panteismo, fondando il vero personalismo, rivelando che Dio è il creatore di tutti e di noi come persone e ci chiama alla felicità eterna, a partecipare alla sua vita divina, come figli di Dio adottivi, mediante una redenzione offerta da Dio e un cammino di conversione e di santità, non esterna, fatta di riti, ma interna, profonda, personale, che trasforma l’uomo di dentro. Cioè una redenzione effettiva e che dà la vita divina.

E' messaggio diffusissimo: Il tuo Vangelo non è fatto per una razza, per un popolo, ma per ogni uomo che cerca la verità assoluta su Dio e su se stesso. Per questo si è diffuso ovunque. Tu, Gesù, sei la persona più conosciuta e studiata della terra. Di nessun altro si è scritto tanto come su Te.

Di Te si parla ogni giorno: attraverso la lettura pubblica della Bibbia, attraverso l'annuncio del tuo Vangelo, attraverso la catechesi impartita ai bambini e agli adulti. Di Te si parla nelle cappelle, di fango o di bambù; dell'equatore, nelle chiesette di ghiaccio della Groenlandia, come nelle grandi cattedrali di Roma, di Parigi, di Colonia, di New York...

Ogni anno vengono diffuse milioni di copie del tuo Vangelo. Si calcola che in questi ultimi secoli siano state vendute alcuni miliardi di Bibbie.

Essa è il best-seller assoluto dell'editoria mondiale... Ciò perché il Nuovo Testamento non è un libro riservato ai cristiani. Esso può andare tra le mani di tutti. Tu, Gesù, non interessi soltanto ai credenti, ma anche ai non credenti. Tutti rimangono stupiti di fronte alla tua sapienza e santità.

E il tuo Vangelo è sempre attuale: Tutte le grandi ideologie una dopo l'altra tramontano. Ma non la tua. Il tuo Vangelo, Gesù, non passa di moda. Gesù, Tu sei l'unico che ha portato sulla terra un messaggio veramente sublime, sempre attuale, che è meravigliosamente corrispondente alle aspirazioni più profonde sia degli individui che dell'umanità, e che cambia la vita all'umanità.

Grazie, Gesù, del tuo Vangelo; così semplice e così sublime.

**Pausa.**

**1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio** perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

**Canto:** La pace sì la pace (38).

**Pausa.**

**2 Guida:** Gesù, nel tuo Vangelo, dopo aver rivelato le verità fondamentali su chi è Dio, l'uomo, il mondo. Insegna con chiarezza e certezza le verità della morale.

Essa ha come centro Dio, e dalla santità di Dio deduce tutte le virtù necessarie alla santità dell'uomo: la verità, l'umiltà, la carità a Dio e al prossimo, la preghiera, la misericordia e il perdono, il distacco dai beni del mondo, la purezza dei costumi, il sacrificio, la nobilitazione della sofferenza e delle prove, la pazienza, la fiducia, la confidenza, l'abbandono in Dio, l'esercizio armonico di tutte le virtù nella religione dell'amore, perché è l'amore che comunica la vita divina.

Il Vangelo e il catechismo cristiano danno la risposta giusta a ogni problema religioso umano. Seguendo Te si ha la pace interiore e la consapevolezza di vivere nella pienezza della verità e della vita.

Si capisce come gli apostoli e S.Paolo, pur essendo stati formati alla dottrina dell'Antico Testamento, passando al Cristianesimo hanno avuto l'impressione di passare ad un mondo nuovo, luminoso, trasfigurato. Giustamente Tu hai potuto dire: "Ecco, io rinnovo ogni cosa... Il sono l'Alfa e l'Omega, il principio e il fine" (Ap 21,5-6).

Anche per la morale il Vangelo perciò appaga le aspirazioni dell'uomo. Dopo avergli rivelato che Dio è Amore gli insegna che deve vivere nell'amore; che quando vive nel bene è sempre premiato. Anzi, gli viene rivelato che diviene sempre più figlio di Dio e destinato alla visione beatifica di Dio per tutta l'eternità. E' la felicità somma, perfetta a cui aspira ogni uomo, e che trova nel Dio Amore misericordioso rivelato nel Vangelo, il Padre buono e il Giusto remuneratore e deificatore.

Per ottenere più sicuramente questa vita divina e felicità Tu esorti il cristiano a potenziare le facoltà interne, e ridurre tutto ciò che sminuisce la sua dignità.

E la morale evangelica, pur essendo così elevata e profondissima, è esposta nel modo più semplice, adatto e comprensibile anche ai rudi, che ascoltando il Vangelo possono diventare più sapienti dei filosofi e dei grandi teologi, e mettendolo in pratica possono diventare eroici come i santi.

Grazie, o Gesù, che hai messo la sapienza e la santità a portata di tutti.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**3 Guida:** Gesù, la tua sublime morale si compendia nel duplice precetto dell'amore: "Amerai il signore Dio tuo con tutto il tuo cuore" (Mt 22,37) e "ama il tuo prossimo".

Dall'amore Dio Padre scaturisce necessariamente l'amore del prossimo, che è figlio di Dio. Per questo quest'amore deve essere universale, senza distinzione di razza, fra amici e nemici, liberi e schiavi, uomini e donne, giovani e vecchi, dotti e ignoranti, riconoscenti e ingrati, perché Dio ama tutti, e tutti siamo figli di Dio e redenti dal Tuo sangue prezioso, o Gesù.

Chi non resta ammirato dalla bellezza dell'universalità e della santità dell'amore cristiano?

Tu, Gesù, sei l'uomo veramente libero e liberante. Tu rimetti l'uomo al di sopra di tutto e divieni l'uomo di tutti e per tutti.

Tu insegna che tutti devono essere considerati come nostri fratelli, perché abbiamo tutti uno stesso Padre (Mt 6,9; 23,7). E questo tuo messaggio, o Gesù, è un messaggio di uguaglianza così potente di fronte al quale nessun altro messaggio di uguaglianza può stare a paragone. E' fondato sulla paternità di Dio: se Dio è Padre di tutti, tutti siamo fratelli. Questa è la radice dell'uguaglianza. Oltre non si può più andare.

Sei Tu, o Gesù che hai portato il principio ultimo e insuperabile della dignità, dell'uguaglianza e della fraternità degli uomini. Nessun filosofo greco, romano, medio-orientale, asiatico ha fatto tanto per il riconoscimento dei diritti fondamentali dell'uomo.

Mentre i filosofi greci (es. Platone, Aristotele), i giuristi romani (es. Cicerone, Seneca), i sapienti orientali sostenevano e giustificavano la schiavitù, come se gli schiavi fossero semplicemente degli strumenti vivi, di cui si poteva anche abusare, Tu, Gesù hai proclamato ed inviato i tuoi apostoli in tutto il mondo ad annunciare che tutti gli uomini sono figli di Dio e fratelli, e devono vivere tra loro nella giustizia, nella solidarietà, nella complementarità, nella carità.

Non hai predicato la rivolta violenta degli schiavi che sarebbe finita in una bagno di sangue e nel dissesto della società. Ma proclamando la fraternità e l'uguaglianza, i padroni cristiani hanno cominciato a liberare spontaneamente i loro schiavi, e le idee cristiane, diffondendosi, hanno portato inevitabilmente e necessariamente all'abolizione della schiavitù. Nella Chiesa degli ex schiavi sono divenuti sacerdoti e persino Papi.

Per il tuo Vangelo, o Gesù, furono spezzate le catene della schiavitù. Grazie o Gesù, che ci hai dato la libertà dalla schiavitù, e ci hai fatto tutti uomini liberi.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**4 Guida:** O Gesù, per il tuo Vangelo furono rispettati i bambini, riabilitata la donna, redento e stimato ogni forma di lavoro, elevata ogni persona alla dignità e altezza di figli di Dio.

Tu hai protetto e tutelato i bambini, che non avevano nessuna voce e valore. Le leggi pagane greche e romane riconoscevano ai genitori il diritto all'aborto, all'infanticidio, alla soppressione dei piccoli malati.

Tu Gesù, gioisci dei bambini, li benedici, li abbracci (Lc 18,15; Mc 10,13,16). Minacci guai a chi scandalizza la loro innocenza (Mt 18,6); li propone quali modelli per entrare nel regno dei cieli (Mt 18,2; Lc 18,16; 19,14). Dichiaro che chi accoglie un bambino in tuo nome accoglie Te stesso (Mc 9,37).

Tu Gesù, hai operato un capovolgimento nella considerazione e stima della donna; spezzando il tradizionale tabù che faceva considerare la donna come un essere inferiore, o contaminante. Avvicini la donna, le parli liberamente, la consideri pienamente persona come l'uomo. Tu hai proscritto la poligamia, il divorzio, l'adulterio. Hai elevato il matrimonio alla dignità di sacramento, facendo della sposa la compagna amata e rispettata dall'uomo.

Nei rapporti sociali Tu, Gesù, hai abolito le prevenzioni di razza e di religione. Hai presentato agli ebrei, come esempio di amore del prossimo, un samaritano! (Lc 10,29). Hai avvicinato liberamente romani, filistei, fenici, uomini del potere, uomini della cultura, esattori, militari, sacerdoti, scribi, farisei, operai, contadini, pescatori, asceti, peccatori, prostitute, ossessi, lebbrosi, malati di ogni genere.

Tu, Gesù sei l'uomo di tutti, fratello di tutti, donato a tutti.

Tu hai affraternato gli uomini, le parti sociali, le razze, i popoli. In quei quattro semplici libriccini detti Vangeli, si propone una dottrina di eguaglianza, di rispetto dell'uomo, di universalismo così radicali come mai nella storia, né prima né dopo.

Mentre i filosofi e i sapienti disprezzavano il lavoro manuale, Tu Gesù lavorando come carpentiere per trent'anni, ha restituito la dignità al lavoro e ai lavoratori.

Nella società sia civile che religiosa Tu, Gesù, hai operato un capovolgimento nei concetti di autorità e proprietà. Da autorità e proprietà come dominio, ad autorità e proprietà come servizio (Gv 13,4; Mt 20,28; Lc 12,20). E questo vale anche per la vita personale di ogni uomo; hai detto

che la professione, il lavoro, le doti personali ci sono date da Dio come talenti da mettere al servizio della società e del prossimo.

Per il tuo Vangelo la famiglia viene santificata e si trasforma in dolce nido di tranquillità. Vengono a consolidarsi i fondamenti stessi della società nell'ordine e nella pace, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona umana...

A livello sociale il tuo Vangelo ha in sé i principi per fomentare e rendere duratura l'unione e la pace tra tutti i popoli.

Là dove i popoli cristiani mostrano ombre e vizi, è proprio dove non sono fedeli al tuo Vangelo. Ai cristiani non può essere fatto nessun rimprovero di essere seguaci del tuo insegnamento, Gesù, ma piuttosto di non esserlo abbastanza.

E' un fatto storico innegabile che la predicazione del Vangelo portò sulla terra un rinnovamento vasto e profondo: trasformò i costumi degli individui, produsse legioni di santi, favorì il benessere delle masse, nobilitò il lavoro, valorizzò la famiglia, segnò la fine della schiavitù, fomentò l'ordine politico e sociale, dette origine a una civiltà assai più elevata dell'antica. La fecondità del cristianesimo è un fatto unico nella storia.

Le idee della libertà di ogni uomo e della fratellanza umana sono cristiane. Il tuo messaggio, o Gesù, segnò un forte balzo verso gli ideali più sublimi.

Non meno rilevante è stato l'influsso del cristianesimo per lo sviluppo dell'economia, delle scienze, delle lettere, delle arti.

La tua religione, o Gesù, combattendo l'ozio e l'avarizia e inculcando come sacro dovere il lavoro e l'onestà, ha promosso indirettamente l'industria, l'agricoltura, il risparmio e il commercio, ed è diventata così un fattore di benessere anche materiale. E per questo l'area cristiana si è sviluppata economicamente più di tutte le aree del mondo.

Grazie o Gesù, anche di questo beneficio che Tu ci hai portato.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**5 Guida:** O Gesù, tutti questi tuoi insegnamenti, han portato la tua Chiesa, già dal suo nascere, a una carità operosa verso tutti i bisognosi.

Già dall'inizio furono istituiti i diaconi e le diaconesse e poi sorsero famiglie religiose per la cura dei poveri, degli orfani, dei malati, delle vedove, dei prigionieri, per l'educazione dei fanciulli, per il riscatto degli schiavi.

La tua missione e passione per la dignità dell'uomo è diventata la missione e passione della tua Chiesa.

La carta dei diritti fondamentali dell'uomo dell'ONU ha come base il tuo Vangelo.

Benedetto Croce ha scritto: «Il cristianesimo, è stata la più grande rivoluzione che l'umanità abbia mai compiuta. Così grande, così comprensiva e profonda, così feconda di conseguenze, così inaspettata e irresistibile nel suo attuarsi. Tutte le altre rivoluzioni, tutte le altre scoperte che segnano epoche della storia umana non sostengono il suo confronto, parendo, rispetto a lui, particolari e limitate, e non si possono pensare senza la rivoluzione cristiana, in relazione di dipendenza da lei a cui spetta il primato perché l'impulso originario fu e perdura il suo».

E' ormai riconosciuto che la rivoluzione francese prima e il movimento marxista poi, sono spiegabili storicamente soltanto come fenomeni post-cristiani. E in ciò che essi hanno di positivo hanno riproposto valori originariamente cristiani. Per questo noi occidentali, continua B.Croce, «non possiamo non dirci cristiani».

Tu, Gesù, sei il cardine della storia.

«Per quanto progredisca la civiltà, ha scritto Goethe, per quanto si estendano le conquiste dell'intelligenza umana, la sublimità morale del cristianesimo non sarà superata». «L'insegnamento dato da Gesù su Dio e l'uomo si è innalzato a un grado tale di pienezza che nessuno può sognarsi di aumentarlo».

Il tuo Vangelo, o Gesù, ha rinnovato e trasformato la coscienza umana. Ha illuminato e santificato miliardi di uomini che ne hanno fatto l'esperienza nella loro vita. E ha formato miriade di Santi, cioè di coloro che hanno preso l'insegnamento del tuo Vangelo sul serio e lo hanno reso loro vita.

Ogni "Santo" è un tentativo di imitazione parziale di Te. Nella loro varietà e diversità i Santi formano una catena ininterrotta lungo tutta la storia e mostrano nei fatti l'estrema fecondità del tuo Vangelo, o Gesù!

I Santi, questi testimoni del Vangelo, sono stati paragonati ai colori dello spettro in rapporto alla luce. Luce dalla forza davvero misteriosa se ha potuto rifrangersi in così infinite sfaccettature, tanto che nessun Santo assomiglia ad un altro.

Ciò che li unisce è la carità, il tentativo radicale di 'essere-per-gli-altri'. Ma in questo ciascuno si è sforzato di imitare Te, Gesù.

Solo Tu, Gesù, Dio fattoti uomo, educi l'uomo a diventare vero uomo e vero figlio di Dio.

**Pausa. Preghiere e Canto** (come sopra). **Pausa.**

**Canto:** Adoriamo il Sacramento (12).

**Sac.:** Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù

Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna  
nei secoli dei secoli. R/ Amen

**Benedizione.**

**Reposizione.** Dio sia benedetto...**Canto:** Salve Regina (7).

Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.